



Esecuzione Immediata  
Delibera n.10 del 08.04.2014

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Riconoscimento dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della sua Biblioteca quali "Bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale e internazionale.(alleg. delibera di Iniziativa consiliare prot. n.773066 del 18.10.2013 ).

L'anno duemilaquattordici il giorno 8 del mese di aprile nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

**SINDACO**

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) COCCIA ELENA
- 9) CROCETTA ANTONIO
- 10) ESPOSITO ANIELLO
- 11) ESPOSITO GENNARO
- 12) ESPOSITO LUIGI
- 13) FELLICO ANTONIO
- 14) FIOLA CIRO
- 15) FORMISANO GIOVANNI
- 16) FREZZA FULVIO
- 17) GALLOTTO VINCENZO
- 18) GRIMALDI AMODIO
- 19) GUANGI SALVATORE
- 20) IANNELLO CARLO
- 21) IZZI ELIO
- 22) LANZOTTI STANISLAO
- 23) LEBRO DAVID
- 24) LETTIERI GIOVANNI

P	
Assente	25) LORENZI MARIA
P	26) LUCCI ENRICO
P	27) LUONGO ANTONIO
P	28) MADONNA SALVATORE
P	29) MANSUETO MARCO
P	30) MARINO SIMONETTA
P	31) MAURINO ARNALDO
P	32) MOLISSO SIMONA
P	33) MORETTO VINCENZO
P	34) MUNDO GABRIELE
P	35) NONNO MARCO
P	36) PACE SALVATORE
P	37) PALMIERI DOMENICO
P	38) PASQUINO RAIMONDO
P	39) RINALDI PIETRO
P	40) RUSSO MARCO
P	41) SANTORO ANDREA
P	42) SCHIANO CARMINE
P	43) SGAMBATI CARMINE
P	44) TRONCONE GAETANO
P	45) VARRIALE VINCENZO
Assente	46) VASQUEZ VITTORIO
P	47) VERNETTI FRANCESCO
Assente	48) ZIMBALDI LUIGI

P
Assente
P
Assente
Assente
P
P
P
P
Assente
P
P
P
P
P
P
Assente
P
P
P
P
Assente
P
P

**Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino**

**In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso**

Il **Presidente**, passa all'esame della proposta di Iniziativa consiliare a firma del consigliere Luongo, prot. n.773066 del 18.10.2013 avente ad oggetto: riconoscimento dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della sua Biblioteca quali "Bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale e internazionale.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Cultura e Turismo, Beni Comuni e Trasparenza.

Fa presente altresì, che la Commissione Cultura rinvia l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e la Commissione Beni Comuni ritiene la proposta una scelta squisitamente politica e culturale, pertanto rinvia l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale al fine di estendere il dibattito a tutte le forze politiche.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Luongo, proponente della proposta, per l'illustrazione.

**Il consigliere Luongo**, ricorda l'attività che da 38 anni l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici svolge come incessante e proficua opera di fusione della cultura umanistica e scientifica, ponendosi come crocevia della cultura mondiale. Evidenzia come il presidente Marotta ha messo insieme una biblioteca che, con le sue 300mila opere, rappresenta il nucleo centrale dell'attività dell'Istituto per la quale la delibera propone lo status di "Bene comune della città di Napoli". Invita l'Amministrazione ad impegnarsi, anche sulla scorta delle 12mila firme dei cittadini a sostegno dell'Istituto, affinché questo possa continuare la sua meritoria attività ed ottenere una degna sede.

**Entra in aula il consigliere Pace. (presenti 40)**

**Il Presidente**, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Presidente della Commissione Cultura per l'illustrazione dei lavori svolti sull'atto.

**La consigliera Lorenzi**, sottolinea l'offuscamento delle istituzioni, soprattutto statali, che hanno fatto venir meno il sostegno finanziario alla straordinaria mole di lavoro prodotta dall'Istituto. Invita l'Amministrazione a trovare una degna sede in città per la Biblioteca dell'Istituto a catalogarla e aprirla al pubblico degli studiosi.

**La consigliera Coccia**, ricorda l'opera di Marotta, che ha messo a disposizione tutti i suoi beni per la costruzione della classe dirigente non solo culturale della città. Conclude auspicando che si

**PROPOSTA di INIZIATIVA CONSILIARE**  
**del CONSIGLIERE ANTONIO LUONGO**

**OGGETTO:** Delibera per il Riconoscimento dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della sua Biblioteca quali "Bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale e internazionale."

**Premesso**

che l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, fondato nel 1975 a Roma, nella sede dell'Accademia dei Lincei, da Enrico Cerulli, Elena Croce, Pietro Piovani, Giovanni Pugliese Carratelli e Gerardo Marotta, da trentasette anni svolge a Napoli il cuore della sua intensissima attività culturale, dapprima nella sede di Viale Calascione n. 7 e poi nell'attuale sede di Palazzo Serra di Cassano in Via Monte di Dio n. 14;

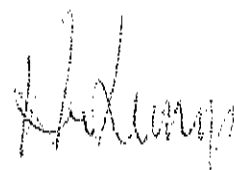
che l'Istituto ha svolto un'incessante e proficua opera di produzione e diffusione della cultura umanistica e scientifica riprendendo la tradizione delle grandi accademie filosofiche della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia;

che attraverso l'opera dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici la città di Napoli ha potuto mostrare all'Italia, all'Europa e al mondo intero la parte migliore della propria attività culturale riprendendo la grande tradizione filosofica e di pensiero da sempre viva in città sin dalle sue antichissime origini greche;

che l'Istituto italiano per gli Studi Filosofici ha fatto della città di Napoli un crocevia della cultura internazionale, organizzando e facendo svolgere in città oltre 40.000 tra lezioni e seminari nella propria sede di Palazzo Serra di Cassano, dove, per tutta la durata dell'anno accademico, da settembre al luglio dell'anno successivo ogni giorno vengono organizzati da tre e sei incontri pubblici di studio con docenti provenienti da ogni parte del mondo;

che l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici ha distribuito oltre 3.000 borse di studio e ha fondato oltre 200 scuole di alta formazione nell'Italia meridionale;

che il presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici avv. Gerardo Marotta ha messo insieme, in oltre mezzo secolo di pazienti ricerche presso fondi librari e antiquari in tutta Europa, una Biblioteca che costituisce il nucleo fondamentale delle attività culturali, di ricerca e formazione svolte dall'Istituto;



che la Sovrintendenza ai beni librari della Regione Campania ha riconosciuto nel 2008 il valore di questa raccolta, che oggi conta circa trecentomila opere, dichiarando che essa "presenta i segni di uno sforzo ragionato di gestione e sviluppo, frutto, non di casuale sedimentazione, ma delle attività di studio, ricerca e formazione promosso dall'Istituto di appartenenza" e attestando "il grande valore bibliografico e culturale" della biblioteca;

che la medesima Sovrintendenza ai beni librari ha auspicato "la necessità di salvaguardarne l'inscindibile legame con l'Istituto di emanazione" e "l'opportunità e l'utilità sociale di predisporre le migliori condizioni di fruizione pubblica";

che la Regione Campania e il Comune di Napoli hanno proposto sedi per la biblioteca dell'Istituto, al fine di garantire la fruibilità del patrimonio librario al vasto pubblico di studiosi, ricercatori e alla cittadinanza tutta;

### **Considerato**

che il Comune di Napoli a norma dell'art. 3 del suo Statuto «consolida e sviluppa il ruolo di Napoli città d'Europa e del Mediterraneo, promuove la cooperazione e lo scambio tra i popoli conformemente alle tradizioni storiche proprie della città, alle sue risorse culturali e alla sua natura di comunità aperta»;

che a norma dell'art. 4 dello Statuto comunale «La cultura e la tutela dell'ambiente e del paesaggio costituiscono i valori fondamentali per l'identità e lo sviluppo di Napoli» e che il Comune promuove e valorizza il patrimonio culturale della città;

che l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici è stato insignito del Diploma d'Onore del Parlamento Europeo;

che l'Unesco ha scritto: «L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici ha conquistato una dimensione che non trova termini di paragone nel mondo, organizza corsi dappertutto in Europa e nel mondo, pubblica opere in sei lingue antiche e moderne e contribuisce a fare di Napoli una vera capitale culturale»;

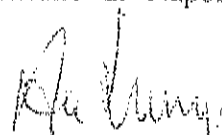
### **Preso atto**

che nel 2009 è venuto a mancare il finanziamento statale a favore dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici previsto dalla L. 296 del 2006, comma 1149;

che non è stato mai dato alcun seguito all'ordine del giorno del 25 febbraio 2011 della Commissione cultura della Camera dei Deputati in cui si chiedeva il ripristino dei contributi arretrati per l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e l'Istituto Italiano per gli Studi Storici;

che ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto del Comune di Napoli e' stata presentata proposta per la "Salvezza dell'Istituto Italiano per Studi Filosofici e della Biblioteca" da parte di un numero rilevante di cittadini.

In particolare, come dichiarato dal Vice Segretario Generale del Comune di Napoli P.G.



2013/640267 del 19/08/2013 " a seguito dei controlli del Servizio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e della Segreteria Generale n. 10.021, di cui, però, n. 8.843 raccolte su modelli regolarmente vidimati e n. 1.178 raccolte su modelli non vidimati, ai sensi dell'art. 7 della L. 352/1970".

**Ritenuto**

che sia conforme all' interesse pubblico che l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici continui la sua meritoria attività culturale nella città di Napoli, in Italia e nel mondo;

**Ritenuto**

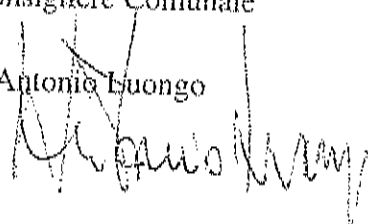
che sia valida la succitata iniziativa finalizzata a tenere in vita un Istituto che ha sempre svolto incessante opera di produzione, diffusione e formazione culturale, unitamente alla sua Biblioteca, di cui vanno garantite le migliori condizioni di fruizione pubblica.

**IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

- 1) di dichiarare l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e la sua Biblioteca "Bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale e internazionale";
- 2) di impegnare il Sindaco e la Giunta a porre tempestivamente in essere tutti gli atti necessari di competenza del Comune affinché l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, già dichiarato "Bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale e internazionale", possa continuare a svolgere le proprie attività nella città di Napoli e la Biblioteca dell'Istituto possa finalmente trovare una degna sistemazione sollecitando in tale direzione il Governo e il Parlamento nonché la regione Campania e che gli stessi si impegnino nell'adottare un provvedimento che riconosca all'Istituto adeguati finanziamenti in modo stabile ;
- 3) di impegnare il Sindaco, la Giunta e gli Uffici comunali competenti a porre tempestivamente in essere tutti gli atti di propria competenza affinché la Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, già dichiarata "Bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale e internazionale", possa trovare una degna sede nella città di Napoli ed essere catalogata e aperta al pubblico degli studiosi.

Il Consigliere Comunale

Antonio Luongo



COMUNE DI NAPOLI

Il Vice Segretario Generale

Prot. n. 16/2013/640267 del 19-08-2013

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Prof. R. Pasquino

E. p.c. Al Sindaco

LORO SEDI

E, p.c. Al Comitato per la Salvezza  
dell'Istituto Italiano per gli Studi  
Filosofici e della Biblioteca  
Via Cappella Vecchia n. 11  
Napoli

Oggetto: Proposta di schema di atto deliberativo ex art. 10 dello Statuto del Comune di Napoli

A decorrere dal 18/04/2014 sono state trasmesse a questa Segreteria Comunale un totale di oltre 12.000 firme a sostegno dell'iniziativa del Comitato per la Salvezza dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della Biblioteca di proposta di uno schema di atto deliberativo, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto del Comune di Napoli.

Di tali firme ne risultano valide, a seguito dei controlli del Servizio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e della Segreteria Generale n. 10.021 di cui, però, n. 8.843 raccolte su modelli regolarmente vidimati e n. 1.178 raccolte su modelli non vidimati ai sensi dell'art. 7 della L. 352/1970.

Si trasmette, pertanto, la proposta di atto deliberativo in questione, per le valutazioni che la S.V. riterrà opportune.

Il Vicesegretario Generale  
dott. Vincenzo Mossetti



COMUNE DI NAPOLI

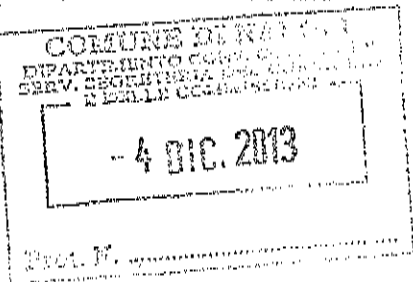
**DIREZIONE CENTRALE**  
**Cultura Turismo e Sport**  
*Servizio Patrimonio Artistico e Beni Culturali*

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2013 0817551 04/12/2013 10,46  
Mitt. - Patrimonio artistico e beni culturali DCCOM  
Rsu - Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi  
Fascicolo : 2013.254.135



*W*  
*Dott. Russo*  
*5/12/13*  
*LR*



Al Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale  
Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari

Oggetto: Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare:

“ Riconoscimento dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della sua biblioteca  
quali Bene Comune della città di Napoli di rilievo nazionale ed internazionale”  
Prot. n.773066 del 21 ottobre 2013.

In riferimento alla deliberazione di iniziativa consiliare in oggetto, la scrivente precisa che non può emettere il proprio parere in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in parola, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo non rientrante nell'ambito di applicazione dell'art.49, comma I del D. Lgs. 267/2000.

Cordiali saluti.

La Dirigente  
*Dott.ssa Silvana Dello Russo*



COMUNE DI NAPOLI  
Direzione Centrale Servizi Finanziari

**OGGETTO: Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 , come modificato dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012. Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare pervenuta ai Servizi Finanziari in data 27.12.2013 prot. IX 1373**

Letto l'art 147 bis comma 1 del decreto legislativo 267/2000, come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012;

Richiamata la circolare prot n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000, così come integrato e modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013 e aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 15 del decreto legge 35/2013, convertito nella legge 64/2013 con deliberazione n. 33 del 15.07.2013;

Con lo schema in esame si propone il riconoscimento dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della sua Biblioteca quali " Beni comune della città di Napoli di rilievo nazionale ed internazionale".

Tale iniziativa nasce ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto del Comune di Napoli in quanto sono state trasmesse alla Segreteria Generale, così come da nota pg/640267 del 19.08.2013, circa dodicimila firme di cittadini a sostegno della " Salvezza dell'Istituto Italiano per gli studi Filosofici e della Biblioteca".

Nel deliberato si impegna il Sindaco e la Giunta affinché l'Istituto e la Biblioteca possano svolgere la propria attività nella città di Napoli e la Biblioteca dell'Istituto possa trovare una degna sistemazione, sollecitando gli Organi del Governo Centrale e la Regione Campania ai fini dell'adozione di provvedimenti che riconoscano adeguati finanziamenti in modo stabile.

Si riporta ancora nel deliberato l'impegno del Sindaco, della Giunta e degli Uffici comunali competenti affinché la Biblioteca dell'Istituto possa trovare sede nella città di Napoli ed "essere catalogata ed aperta al pubblico degli studiosi".

Ciò premesso nel rappresentare che la proposta si configura quale mero atto di indirizzo, si rappresenta che allo stato non si rilevano riflessi diretti e/o indiretti sulla gestione finanziaria né su quella patrimoniale dell'Ente.

Eventuali riflessi finanziari che dovessero emergere a seguito dell'approvazione della presente proposta, dovranno essere in compatibilità con gli stanziamenti di bilancio di cui al Piano di Riequilibrio Pluriennale .

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole con le osservazioni sopra indicate.

Il Ragioniere Generale  
dr. Raffaele Macciarico



Proposta di Delibera di iniziativa consiliare "Riconoscimento dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della sua Biblioteca quali "Bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale e internazionale"

Osservazioni del Segretario Generale

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "In riferimento alla deliberazione di iniziativa consiliare in oggetto, la scrivente precisa che non può emettere il proprio parere in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in parola, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo non rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000".

Visto il parere di regolarità contabile che, tra l'altro, recita: "la proposta si configura quale mero atto di indirizzo, si rappresenta che allo stato non si rilevano riflessi diretti e/o indiretti sulla gestione finanziaria né su quella patrimoniale dell'Ente. Eventuali riflessi finanziari che dovessero emergere a seguito dell'approvazione della presente proposta, dovranno essere in compatibilità con gli stanziamenti di bilancio di cui al Piano di Riequilibrio Pluriennale. Si esprime parere di regolarità contabile favorevole con le osservazioni sopra indicate".

Come si evince dalla nota del Vice Segretario Generale, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale ed allegata alla presente proposta di deliberazione consiliare, il Comitato per la Salvaguardia dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della Biblioteca ha raccolto circa 10.000 firme a sostegno della proposta di atto deliberativo ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto del Comune di Napoli.

Con la proposta in esame il Consiglio Comunale intende dichiarare l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e la sua Biblioteca "Bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale ed internazionale" e nel contempo impegnare il Sindaco e la Giunta sia a porre in essere tutti gli atti necessari e di competenza per assicurare all'Istituto adeguati finanziamenti da parte del Governo e della Regione Campania sia ad individuare una degna sede nella Città di Napoli anche per la Biblioteca, assicurandone la fruizione al pubblico degli studiosi.

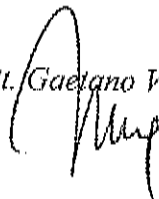
Per quanto attiene alla dichiarazione di "Bene Comune della Città di Napoli" trattasi di un impegno di natura politica che l'Amministrazione assume e che consiste nel riconoscere al bene, dichiarato "comune", una utilità funzionale a valori fondamentali per l'identità e lo sviluppo della città affermando, per questi motivi, la necessità di perseguirne la salvaguardia con l'adozione di atti ed iniziative di propria competenza. Il valore internazionale dell'Istituto degli Studi Filosofici, si legge nelle premesse dell'atto, è stato riconosciuto dal Parlamento Europeo e dall'Unesco con attestazioni di valore per le attività svolte.

Per quanto riguarda l'impegno richiesto al Sindaco, alla Giunta Comunale ed agli uffici comunali competenti a porre in essere tutti gli atti di propria competenza per la individuazione di una sede per l'Istituto e per la Biblioteca, esso attiene ad attività gestionali dei competenti uffici del Comune di Napoli, i cui eventuali provvedimenti saranno sottoposti al previsto controllo amministrativo e contabile in ordine alla regolarità degli atti amministrativi.

Sul presupposto che allo stato la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, spettano all'organo deliberante le valutazioni, di natura discrezionale, ai fini dell'adozione dell'atto, previo l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico, fermo restando la coerenza dell'azione amministrativa con i principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità.

Napoli,

Dott. Gaetano Virtuoso

 31-1-14

possa finalmente e di nuovo riaprire la porta del Palazzo Serra di Cassano, rimasta chiusa dopo l'esecuzione di Gennaro Serra. Spera che l'Avv.to Marotta nonostante l'età venga in Consiglio Comunale.

**Il consigliere Iannello**, si dice felice dell'iniziativa perché rappresenta il riconoscimento del ruolo europeo che l'Istituto di Marotta ha svolto nel corso di lunghi anni nella cultura, ma anche di luogo di impegno civile, rappresentando per questo un messaggio di speranza da tutelare.

**Il Sindaco**, dà il benvenuto all'avvocato, amico, Gerardo Marotta presente in Aula nei banchi del pubblico. Ricorda i due convegni organizzati presso l'Istituto dall'associazione dei magistrati e definisce l'Istituto come luogo di libertà e di libero pensiero, perenne rivoluzione dell'anima e dei cuori.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione generale e pone in votazione la proposta di Iniziativa consiliare a firma del consigliere Luongo, prot. n.773066 del 18.10.2013, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.40 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto alla unanimità

### **DELIBERA**

l'approvazione della proposta di Iniziativa consiliare a firma del consigliere Luongo, prot. n.773066 del 18.10.2013 avente ad oggetto: riconoscimento dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della sua Biblioteca quali "Bene comune della città di Napoli di rilievo nazionale e internazionale.

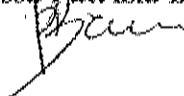
**Il Presidente**, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'esecuzione immediata della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità.

Si allega quale parte integrante del presente atto la delibera di Iniziativa consiliare prot. n.773066 del 18.10.2013.

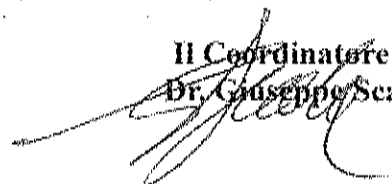
*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

*Salzano*

**Il Dirigente  
D.ssa Patrizia Bruognolo**



**Il Coordinatore  
Dr. Giuseppe Scala**

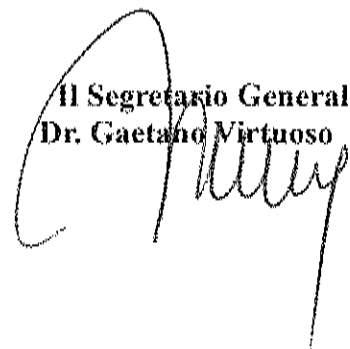


*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

**Il Presidente del Consiglio Comunale  
Prof. Raimondo Pasquino**



**Il Segretario Generale  
Dr. Gaetano Virtuoso**



15 APR. 2014

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

*[Handwritten signature]*

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000  
viene assegnato a:

*Am. Daniele Dott. me Russo Dott. Esposito*

P.R.

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente  
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97  
D.L.vo 267/2000 a:

Addi

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere  
della procedura attuativa.

P.R. Firma:

\_\_\_\_\_